

Dispensa di
Diritto
PENALE

**Elementi
con Parole chiave**

I EDIZIONE 2023

Capitolo 3

La struttura del reato

Sommario

1. Struttura ed elementi del reato. - 1.1. Le teorie della bipartizione e della tripartizione. - 1.2. Concezioni quadripartite. - 2. L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento, rapporto di causalità. - 2.1. La condotta. 2.1.1. I reati omissivi. - 2.2. L'evento. - 2.2.1. Evento e condizioni obiettive di punibilità: la sentenza di fallimento nei reati di bancarotta. - 2.3. Il rapporto di causalità. - 2.3.1. La causalità omissiva. - 3. Le cause di giustificazione del reato. - 3.1. Il consenso dell'avente diritto. - 3.2. Esercizio del diritto. - 3.2.1. Problemi applicativi: diritto di cronaca, diritto di critica, reati culturalmente orientati. - 3.3. L'adempimento del dovere. - 3.3.1. L'agente provocatore. - 3.4. La legittima difesa. - 3.4.1. La legittima difesa domiciliare. - 3.5. L'uso legittimo delle armi. - 3.6. Lo stato di necessità. - 3.7. Le cause di giustificazione non codificate. - 3.8. La disciplina. L'eccesso colposo e le scriminanti putative. - 4. L'elemento soggettivo. - 5. La c.d. *suïtas* della condotta. - 5.1. *Suïtas* e imputabilità. - 6. Il dolo. - 6.1. Forme del dolo. - 6.2. Le gradazioni del dolo. - 7. La colpa. - 7.1. Colpa specifica e colpa generica. - 7.2. Colpa comune e colpa professionale. La colpa medica. - 8. La responsabilità oggettiva. - 9. La preterintenzione. - 10. Le cause soggettive di esclusione del reato. - 11. L'*aberratio*. - 11.1. L'*aberratio ictus*. - 11.2. L'*aberratio delicti*. - 11.3. L'*aberratio cause*.

1. Struttura ed elementi del reato.

Diverse sono le teorie elaborate nel ricostruire la struttura del reato e i suoi elementi costitutivi.

Si passano in rassegna le principali.

1.1. Le teorie della bipartizione e della tripartizione.

La teoria della **bipartizione** scompone il reato in: un **elemento oggettivo o materiale** (il fatto; la tipicità; cause di giustificazione); un **elemento soggettivo o psicologico** (la colpevolezza).

La teoria della **tripartizione** scompone, invece, l'illecito penale in: **fatto**, comprensivo degli elementi oggettivi del

reato, ma non delle cause di giustificazione; l'**antigiuridicità obiettiva**, che indica la complessiva contrarietà del fatto alle regole dell'ordinamento, coincidendo con l'assenza di cause di giustificazione; la **colpevolezza**.

Ciò che muta significativamente tra le due impostazioni è la **collocazione delle cause di giustificazione** nella struttura del reato.

Seguendo la teoria della bipartizione le scriminanti sono concepite come *elementi negativi del fatto*, vale a dire come elementi che devono appunto essere assenti perché esista un reato.

La teoria della tripartizione del reato colloca, invece, le cause di giustificazione all'interno di un elemento "intermedio" tra fatto e colpevolezza, denominato *antigiuridicità obiettiva*, che consiste nell'assenza di cause di giustificazione. L'antigiuridicità, che descrive il rapporto di contraddizione tra il fatto e l'intero ordinamento giuridico, viene meno allorché una norma, diversa da quella incriminatrice e collocata in qualunque parte dell'ordinamento, facoltizza o rende doverosa la realizzazione del fatto tipico.

1.2. Concezioni quadripartite.

Isolate le **concezioni quadripartite** che ravvisano un elemento ulteriore, rispettivamente individuato nella: **conformità del fatto al tipo** descritto dalla fattispecie; ovvero, nella **la punibilità** (Marinucci), la quale assurgerebbe ad elemento essenziale anziché costituire una mera "normale conseguenza" del reato.

2. L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento, rapporto di causalità.

Dell'elemento oggettivo del reato fanno parte la condotta, l'evento e il nesso di causalità che deve legare l'una all'altro.

2.1. La condotta.

Il **principio di materialità** costituisce un corollario